



Istituto Statale di Istruzione Superiore “Giovanni Caselli”

sede legale Via Roma, 67 – Siena

tel. 0577/40394 – Fax 0577/280161 – e-mail: siis004001@istruzione.it – istitutocaselli@ecert.it(PEC)

I.P.S.S.C.T. “CASELLI”

*Istituto Professionale Statale per i
Servizi Commerciali e Turistici
Siena – Via Roma, 67*

I.P.S.I.A. “MARCONI”

*Istituto Professionale Statale
per l’Industria e l’Artigianato
Siena – Via Pisacane, 5*

I.T.A.S. “MONNA AGNESE”

*Istituto Tecnico Statale per Attività
Sociali-Biologico-Linguistico
Siena – Via del Poggio, 16*

PROTOCOLLO D’ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

Commissione Accoglienza Intercultura

Dirigente scolastico: Prof.ssa Valeria Bertusi

Vigilante Istituto 'Caselli': Prof.ssa Beatrice Cappelli

Vigilante Istituto 'Marconi': Prof.ssa Gabriella Pozzolini

Vigilante Istituto 'Monna Agnese': Prof. Roberto Romaldo

Funzione strumentale Istituto 'Caselli' con funzione di coordin.: Prof.ssa Patrizia Brogini

Funzione strumentale Istituto 'Marconi': Prof.ssa Luciana Peruzzi

Funzione strumentale Istituto 'Monna Agnese': Prof.ssa Giorgia Guerra

Personale di segreteria Istituto 'Caselli': Mariella Roghi

Personale di segreteria Istituto 'Marconi': Tiziana Cappelli

Personale di segreteria Istituto 'Monna Agnese': Gennaro Boccarossa

PREMESSA

Il protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri è parte integrante del P.O.F. e intende rappresentare un modello di accoglienza che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale venga agevolato l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Tale documento sarà, dunque, il punto di partenza comune all'interno dei vari Consigli di Classe.

FINALITA'

1. Definizioni pratiche condivise in tema di accoglienza degli alunni stranieri
2. Facilitazione dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri
3. Sviluppo di un adeguato clima di accoglienza
4. Aggiornamento docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano L2
5. Utilizzazione di testi facilitati per stranieri, attinenti la programmazione curricolare

CONTENUTI

Il protocollo d'accoglienza:

1. Contiene criteri ed indicazioni relative alla procedura di iscrizione ed inserimento nelle classi degli alunni stranieri
2. Definisce le fasi e le modalità dell'accoglienza, attribuendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
3. Propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA-INTERCULTURA (CAI)

La commissione accoglienza-intercultura è formata da:

- Dirigente scolastico
- Figura/e strumentali per l'accoglienza degli alunni stranieri
- Docente/i referenti per gli alunni stranieri
- Personale di segreteria

La CAI è aperta alla collaborazione degli studenti stranieri che possano assistere i compagni neo-arrivati della propria nazionalità nel processo di inserimento, facilitando i contatti con lui e con la sua famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine. Per gli studenti-tutor sarà prevista l'attribuzione di crediti scolastici aggiuntivi.

La CAI deve:

1. seguire le fasi dell'inserimento dello studente straniero
2. progettare, con i Consigli di Classe, le attività destinate agli studenti stranieri
3. individuare i materiali per l'apprendimento dell'italiana L2

I membri della CAI si impegnano a partecipare a Corsi di Aggiornamento e si rendono disponibili in qualità di consulenti e/o formatori interni per gli altri docenti.

PROCEDURE

FASE 1 ISCRIZIONE

Cosa consegnare

- Modulistica bilingue (ove disponibile)
- Materiale informativo sulla scuola Italiana nella lingua del paese di provenienza (se disponibile)
- Calendario scolastico
- Modulo per l'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa

Cosa chiedere

1. Autocertificazione dei dati anagrafici

2. Documenti sanitari attestanti le vaccinazioni fatte
3. Certificato attestante la classe e la scuola frequentata nel Paese d'origini (tradotto)
4. Informazioni riguardanti la scuola frequentata nel Paese d'origine (se disponibili)

L'addetto della segreteria facente parte della CAI, sentiti i docenti referenti della CAI, fissa la data per un colloquio con i genitori. I colloqui con i genitori ed il ragazzo saranno condotti da un docente della commissione accoglienza-intercultura coadiuvato, eventualmente, da un mediatore linguistico, o da uno degli studenti-tutor.

La segreteria terrà un apposito elenco di alunni stranieri e lo aggiornerà in base alle nuove iscrizioni.

FASE 2 PRIMA ACCOGLIENZA

Colloquio con lo studente e con i genitori

Finalità del colloquio

Fornire:

- informazioni sul sistema scolastico italiano in generale
- informazioni sul funzionamento dell'Istituto
- informazioni sulle strutture del territorio che offrono servizi agli stranieri

Facilitare:

- la compilazione dei moduli di iscrizione

Raccogliere:

- informazioni relative al sistema scolastico del paese d'origine e sul percorso scolastico dello studente
- informazioni sul livello di conoscenza dell'italiano attraverso la somministrazione di un test linguistico e successivamente di un test sociolinguistico.

Alla luce di quanto emerso nel corso del colloquio saranno compilate:

1. SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA, relative alle abilità linguistiche di comunicazione in L2
2. SCHEDA DI PRESENTAZIONE dell'alunno da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico e al Consiglio della Classe destinata ad accogliere il nuovo arrivato

FASE 3 ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA

- Alunni stranieri in possesso di regolare licenza media conseguita in Italia

Per gli studenti che hanno frequentato solo parzialmente la scuola in Italia, ma con regolare attestato di licenza media, si richiede la compilazione, a cura della scuola di provenienza, della scheda di passaggio Scuola Media-Scuola Superiore (allegato D).

Le informazioni in essa contenute saranno utilizzate per l'inserimento nelle classi prime e per l'eventuale riduzione curriculare ed inserimento nei moduli aggiuntivi di insegnamento dell'italiano L2, finalizzato all'acquisizione delle competenze linguistiche sia per comunicare sia per studiare

- Casi particolari

Nel caso in cui la domanda di iscrizione pervenga ad anno scolastico già avviato, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 394 del 31 agosto 1999, si sottopone immediatamente lo studente a test di ingresso finalizzato all'accertamento del possesso dei prerequisiti minimi necessari per affrontare il corso di studio della classe in cui l'alunno sarà inserito. Alla luce di tale accertamento, la CAI individuerà la classe in cui lo studente sarà inserito, la riduzione curriculare e l'inserimento nei moduli aggiuntivi di insegnamento dell'italiano L2 finalizzata all'acquisizione delle competenze linguistiche per comunicare.

FASE 4 DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Proposta di assegnazione alla classe

Per gli studenti stranieri da inserire nei casi particolari (v. fase 3), la classe e la sezione di inserimento saranno stabiliti dal Dirigente Scolastico su indicazione della CAI sulla base di quanto emerso dal colloquio, dal test e in base ai parametri reperibili nell'art.45 D.P.R. 394/99:

1. Età anagrafica

2. Scolarità pregressa e sistema scolastico del Paese d'Origine
3. inserimento in classi dove sia possibile l'instaurarsi di rapporti significativi con i nuovi compagni
4. Abilità e competenze rilevate durante il colloquio
5. Riduzione del rischio di dispersione scolastica

Per la scelta della sezione la CAI valuterà tutte le informazioni utili sulla classe e sceglierà in un'ottica che miri alla situazione ottimale per il neo-arrivato e per la classe. Inoltre, per la scelta della sezione, si considereranno i seguenti elementi:

- Presenza nella classe di alunni stranieri provenienti dallo stesso Paese
- Criteri di valutazione della complessità della classe (disagio, handicap, dispersione)
- Ripartizione degli alunni stranieri nelle classi al fine di evitare la costituzione di classi-ghetto

L'inserimento deve, di norma, avvenire:

- Nella classe successiva a quella frequentata con successo nel proprio Paese
- Nella classe corrispondente all'età anagrafica, per evitare un disagio ulteriore che potrebbe preludere alla dispersione

CASI PARTICOLARI

Inserimento ad anno scolastico già iniziato e/o in presenza di un corso di studi molto differenziato:

- Prolungare il periodo di osservazione
- Somministrazione immediata del test di ingresso (scritto e orale)
- Possibilità di inserimento nella classe immediatamente inferiore rispetto a quella dell'età anagrafica
- Coinvolgimento della famiglia (eventualmente supportata da un mediatore linguistico-culturale) nelle scelte da effettuarsi

FASE 5 INSERIMENTO, FACILITAZIONE, INTEGRAZIONE

Il Consiglio di Classe si riunisce, anche straordinario nel caso in cui si accolga uno studente straniero ad anno scolastico già iniziato, dopo aver ricevuto:

1. copia del titolo di studio e/o del corso di studi seguiti dall'alunno nel Paese d'origine con le indicazioni delle materie di studio
2. scheda introduttiva di rilevazione della situazione iniziale riguardante le abilità linguistiche
3. fac-simile per eventuale richiesta di mediatore culturale

Nel corso del Consiglio di Classe si provvede:

- ad informare tutti i docenti del nuovo inserimento
- a fornire informazioni dettagliate in merito al percorso di studi realizzato dallo studente straniero e alle competenze linguistiche conseguite
- ad individuare criteri di programmazione, verifica e valutazione personalizzati
- ad escludere dal curriculum, all'occorrenza, alcune discipline sostituendole con moduli di italiano L2 per comunicare o per studiare
- a nominare un tutor (generalmente il coordinatore di classe) che svolga il ruolo di mediazione tra il Consiglio di Classe, lo studente e la famiglia
- ad individuare uno studente-tutor

Verranno elaborati piani di studio personalizzati, individuando obiettivi mirati.

Quando sia possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificando i testi per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Come si afferma nelle 'Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri' (marzo 2006) i programmi per i singoli alunni comportano un adattamento della valutazione.

In questo contesto che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella ‘certificativa’ si prendono in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno, e soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate”

Come previsto dalla normativa D.P.R. 394/99, la valutazione dell’alunno di recente immigrazione, basata sull’adattamento del programma può essere sospesa (posticipata) nella fase iniziale (1° trimestre/quadrimestre) per alcuni ambiti disciplinari D.P.R. 275/99.

Il voto di valutazione non sarà la semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali, impegno, partecipazione, progressione nell’apprendimento e di eventuali condizioni di disagio.

Alle classi con presenza di alunni stranieri saranno forniti materiali utili alla prima accoglienza. Si raccoglieranno testi semplificati, esercitazioni e materiale fornito, di anno in anno, dai docenti che vorranno mettere a disposizione della scuola i frutti del loro lavoro.

STRUMENTI PER L’ACCOGLIENZA

Semplificazione dei libri di testo

I docenti forniranno agli studenti stranieri testi semplificati, attinenti la programmazione curricolare. La semplificazione terrà conto dei seguenti criteri:

- Le informazioni devono essere ordinate in senso logico e cronologico
- Le frasi devono essere brevi (20-25 parole)
- Si devono usare solo frasi coordinate
- Si deve usare solo il vocabolario di base
- Si devono fornire spiegazioni scritte dei termini che non riguardano il vocabolario di base
- Si deve evitare l’uso dei pronomi
- Si deve rispettare l’ordine soggetto-verbo-oggetto
- I verbi devono essere utilizzati nei modi verbali finiti, nella forma attiva e prevalentemente al presente
- Si devono evitare le forme impersonali

Corsi di aggiornamento per docenti:

- **Esterni** Realizzati da agenzie esterne alla scuola e frequentati dai membri della Commissione Accoglienza Intercultura ed eventualmente dai docenti direttamente coinvolti nell’insegnamento della L2
- **Interni** Realizzati dai docenti facenti parte la commissione accoglienza a vantaggio dei docenti interni della scuola

Laboratorio Italiano L2:

Verranno attivati corsi di italiano come L2 a vari livelli:

- prima alfabetizzazione ed elementare (in orario curricolare)
- livello intermedio/avanzato (in orario pomeridiano).

LA VALUTAZIONE

Proposte sulla valutazione e sui percorsi personalizzati per alunni stranieri con limitata o nulla competenza della Lingua italiana

I TRIMESTRE

Ipotesi A

Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati

L'insegnante esprime comunque una valutazione. E' opportuno riportare a verbale una motivazione, per es. : 'la valutazione fa riferimento ad un **PPA (percorso personale di apprendimento)**, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana'

Ipotesi B

Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici fondamentali, in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione*. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli **obiettivi minimi** previsti per la classe. Nel caso in cui gli alunni extracomunitari abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo tempo, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa la predisposizione di opportuni materiali

Ipotesi C

Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata né della lingua scritta, quindi può essere valutato normalmente.

II PENTAMESTRE SCRUTINIO FINALE

CLASSE PRIMA

Per le **CLASSI PRIME**, indipendentemente dal numero dei debiti, **il Consiglio di Classe dovrà valutare attentamente le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva nel caso tale valutazione risulti positiva**

Il raggiungimento del **livello A2** del Quadro Comune Europeo delle Lingue può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico, insieme naturalmente **all'impegno dimostrato e alla regolarità nella frequenza a scuola e ai corsi di alfabetizzazione.**

CLASSE SECONDA

Le stesse modalità sono valide anche per le **CLASSI SECONDE**, tenendo presenti le maggiori abilità che la classe terza richiede.

CLASSE TERZA

Per la **CLASSE TERZA** è possibile l'ammissione all'esame di qualifica o l'accesso alla classe quarta come per tutti gli altri ragazzi italiani o italofoni.

In tutti i casi è opportuno riportare la motivazione della promozione alla classe successiva, quando ci si trovi in presenza di debiti, facendo riferimento ad un percorso personale di apprendimento dello studente straniero.*

*** Riferimenti legislativi**

DPR 394/99 art. 45 comma 4 Iscrizioni scolastiche

DPR 275/99 art. 4 commi 1 e 2 ; art.9 comma 4 Autonomia Scolastica

L.R. n.12 \ 2003 art. 3 commi 1 e 6; artt. 20 21 25

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue A2

Ascolto

Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.

Lettura

Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.

Interazione orale

Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.

Produzione orale

Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.

Produzione scritta

Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per es. per ringraziare qualcuno